



900.

(design)

Argenteria Bernasconi

Via Manzoni, 44

Nel 1876 Ginevra Bernasconi decise di aprire, in via Speronari, una bottega per la produzione di oggetti in argento. Gli abili artigiani da lei scelti come collaboratori iniziarono a eseguire bassorilievi di tale pregio che presto il marchio divenne celebre. Tanto celebre che il principe Umberto di Savoia commissionò la riproduzione della sua effigie proprio al laboratorio di via Speronari. Con il grande successo arrivò anche la necessità di un locale più adeguato per soddisfare le esigenze degli importanti clienti, così l'attività fu spostata prima in via Durini e a seguire nella prestigiosa Galleria Vittorio Emanuele II. Durante la seconda guerra mondiale Ginevra Bernasconi decise di aprire un negozio perfino a Addis Abeba, all'epoca invasa dai soldati italiani, ma si sa come andarono le cose, e terminate le ostilità la caparbia imprenditrice si trovò con il solo negozio della galleria, per altro gravemente danneggiato dai bombardamenti. Aiutata dai figli Renzo e Giuseppe, riuscì a riavviare l'attività, che ha resistito fino ai nostri giorni senza mai cambiare proprietà. Oggi infatti l'argenteria è gestita da Giorgio Bernasconi, nipote della fondatrice. Nel nuovo punto vendita di via Manzoni (il negozio in Galleria è stato chiuso nel 2014) si possono trovare oggetti d'argento prodotti da piccoli laboratori artigiani, come coppe, candelabri, scodelle, cornici e posate.